

COMUNE DI BULZI

PROVINCIA DI SASSARI

DECRETO N. 6 DEL 13/03/2013

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”

IL SINDACO

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - CIVIT, di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione.

Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

CONSIDERATO che la ratio della scelta del Segretario, così come precisato al punto 2.1 della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DFP N. 1 del 25.01.2013, è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come “naturalmente integrativa” della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, “svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti

degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti”;

DATO ATTO che:

- Il comma 7 dell'art.1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'Organo di indirizzo politico;
- Il comma 2 dell'art. 1 della legge 190/2012 designa quale Autorità Nazionale Anticorruzione la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione – CIVIT;
- Con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale Organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- Le medesime considerazioni sviluppate da CIVIT nella sopra richiamata deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- Il comma 10 dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre

2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

RITENUTO pertanto di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale del Comune di Bulzi, qualifica attualmente ricoperta dalla dott.ssa Marina Piras, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 il Segretario Generale di questo Comune, dott.ssa Marina Piras.
2. di attribuire allo stesso Segretario, quale Responsabile della prevenzione della corruzione i compiti, le funzioni e le responsabilità previsti dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, ed in particolare la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all'approvazione dell'Organo di indirizzo politico;
3. di dare comunicazione del presente Decreto, alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
4. di comunicare tempestivamente copia del presente Decreto alla CIVIT – segreteria.commissioneivit.it;
5. di pubblicare in modo permanente copia del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009.

Bulzi, li 13/03/2013

IL SINDACO
Stefano Mattia Italo Vacca